



*A Ministro dell'Istruzione e del Merito*

Gentilissima Prof.ssa Margiotta,

inderogabili impegni istituzionali ormai consolidati in agenda non mi consentiranno di partecipare alla Cerimonia “World’s Best School Prizes 2024”, come pure avrei desiderato.

Tuttavia, esprimo pieno apprezzamento per l’attività antibullismo svolta dalla scuola da Lei diretta, un tema che mi sta davvero molto a cuore e per il quale il mio Dicastero sta concretamente mettendo in campo energie e risorse importanti.

Le istituzioni e le agenzie educative hanno, infatti, l’alto compito di studiare e definire le soluzioni più opportune per contenere l’impatto dei social network e l’utilizzo improprio delle nuove tecnologie. È urgente contrastare le dinamiche che possono favorire negli adolescenti disagi anche gravi, con fenomeni quali il cyberbullismo o la dipendenza patologica da internet.

Già la legge 71/2017 aveva definito per la prima volta il fenomeno del cyberbullismo, ribadendo il ruolo centrale della scuola, seguita poi dall’emanazione delle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo” e dall’ulteriore “Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola”, cui si è aggiunta l’adozione di innovativi strumenti e strategie quali la Piattaforma ELISA e il progetto Generazioni Connesse.

Con la legge di bilancio 2023, inoltre, sono stati stanziati 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, specificamente per il contrasto al fenomeno del cyberbullismo nelle scuole, così che le politiche di intervento ministeriali si dimostrano in linea con le iniziative di matrice europea sul tema: pensiamo, ad esempio, al progetto “Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italiano”, co-finanziato dalla Commissione Europea, in partenariato con alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete.

In linea con questa visione, progetti come quello dell’Istituto Galilei-Costa-Scarambone di Lecce costituiscono senz’altro - soprattutto in quanto promuovono un ruolo attivo degli studenti - un contributo notevole nella costruzione di contesti educativi sani, che incoraggino comportamenti corretti tra gli adolescenti.

Nell’auspicio della migliore riuscita della manifestazione, dunque, e congratulandomi vivamente con le ragazze e i ragazzi e con i docenti che li hanno accompagnati e supportati nella realizzazione del progetto “MABASTA”, rivolgo i miei più cari saluti all’intera comunità scolastica dell’Istituto.

*Prof. Giuseppe Valditara*